

PROCEDURE PER IL DIPENDENTE IN CASO DI SINTOMI DA INFEZIONE DA CORONAVIRUS

SINTOMI DA INFEZIONE DA VIRUS SARS-CoV-2 (coronavirus)

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (TUSL)

(D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

[Aggiornato al 11/03/2019]

Titolo X

RISCHIO da ESPOSIZIONE ad AGENTI BIOLOGICI

Art. 272 del (TUSL)

Misure tecniche, organizzative, procedurali

I SINTOMI PIÙ COMUNI

FEBBRE, TOSSE, DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE

POSSONO COINVOLGERE

- Naso che cola
- Mal di testa
- Tosse
- Gola infiammata
- Febbre
- Una sensazione generale di malessere

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore e se si evidenziano sintomi come quelli sopra citati, il lavoratore è pregato di segnalare al Datore quanto indicato.

IN CASO DI PRESENZA DI SINTOMI DA INFEZIONE PROCEDERE COME SEGUE
CASO IN CUI IL DIPENDENTE È PRESENTE PRESSO L'AZIENDA

1

INFORMA IL PREPOSTO

- in mancanza
- HR MANAGER (responsabile delle risorse umane)
 - DIRIGENTE
 - DATORE di LAVORO

2

COSA NON FARE

ASSOLUTAMENTE NON PRESENTARSI AL PRONTO SOCCORSO

3

CONTATTARE

IL NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE **112** O PER INFORMAZIONI GENERALI IL NUMERO **1500** O IL NUMERO VERDE APPOSITAMENTE ISTITUITO PER REGIONE DI COMPETENZA

NUMERO VERDE UNICO

| | |
|--|---|
| REGIONE LOMBARDIA 800.89.45.45 | REGIONE PIEMONTE 800.333.444 |
| REGIONE VENETO 800.46.23.40 | PROVINCIA AUTONOMA ALTO ADIGE 800.751.751 |
| PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 800.867.388 | REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA 800.500.300 |
| REGIONE VALLE D'AOSTA 800.122.121 | REGIONE BASILICATA 800.99 66 88 |
| REGIONE TOSCANA 800.556.060 | REGIONE UMBRIA 800.636.363 |
| REGIONE MARCHE 800.936.677 | REGIONE EMILIA ROMAGNA 800.033.033 |
| REGIONE CAMPANIA 800.909.699 | REGIONE LAZIO 800.118.800 |
| REGIONE CALABRIA 800.767.676 | REGIONE SICILIA 800.458.787 |
| REGIONE PUGLIA 800.713.931 | |

4

SINTOMI ASPECIFICI

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

TEST CORONAVIRUS

Per una prima verifica il lavoratore può essere sottoposto ad uno specifico test per cui si sospetta un possibile contagio:

- Ha soggiornato in Cina negli ultimi 15 giorni o proviene da un aeroporto cinese?
- Le è capitato di passare nei Comuni attenzionati in Italia?
- Ha avuto qualcuno dei seguenti sintomi negli ultimi 15 giorni?
 1. Rialzo temperatura oltre 37.2°
 2. Contatti con persone potenzialmente infette
 3. Tosse

5

TAMPONE FARINGEO

Solo una volta completata questa fase, se il pericolo di infezione da coronavirus è concreto, si procede al campionamento biologico.

Il tampone faringeo è soltanto l'ultimo passaggio di una procedura che comincia con alcune precise domande volte a capire se il rischio di aver contratto il virus sia reale o meno.

Il tampone viene eseguito sulla faringe, ossia su quel canale muscolo-membranoso raggiungibile dal fondo della cavità orale che rappresenta sia il primo tratto del tubo digerente sia una parte delle vie aeree superiori (in fondo alla gola). Ossia un punto preferenziale per trovare traccia della presenza di un virus respiratorio.

Il campione ottenuto viene poi trasferito a un laboratorio microbiologico di primo livello dove sono necessari alcuni step per prepararlo alle analisi. In primis viene utilizzato un reagente.

I risultati vengono ottenuti in qualche ora, molto più rapidamente e con più sensibilità rispetto ad altre tecniche microbiologiche. L'esito positivo del test per il coronavirus SARS-CoV-2 richiede in ogni caso una seconda verifica, con la ripetizione dei procedimenti secondo tecniche standardizzate; tuttavia, non è escluso che in caso di epidemia o di focolai di dimensioni significative i test vengano resi più rapidi per favorire un monitoraggio della situazione in tempi più stretti.

6

COMUNICAZIONE DEL LAVORATORE DEGLI ESITI DEL TAMPONE:



7

CONTAGIO EVENTUALE DA CORONAVIRUS

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- La saliva, tossendo e starnutando
- Contatti diretti personali
- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

8

ALIMENTI

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Sono in corso studi per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

9

REGOLE PER LA DISINFEZIONE/LAVAGGIO DELLE MANI

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Lavarti le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi.

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

10

UTILIZZO DELLA MASCHERINA NEL CASO DA EVENTUALE CONTAGIO

L'uso delle mascherine filtranti è da intendersi per coloro che hanno contratto/potenziati contagio dal virus.

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:

- Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- Copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto
- Evita di toccare la mascherina mentre la indossi; se la tocchi, lavati le mani
- Quando la mascherina diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; sono maschere mono-uso
- Togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore
- Getta la mascherina immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.